



Piano d'Ambito dei rifiuti della Regione Calabria



**Allegato
Tecnico 9 -
Risponden
za al PRGR**

Proponente:

Autorità Rifiuti e Risorse idriche della Calabria,
Direttore Generale Luciano Vigna

Coordinamento e RUP Macro area Centro
Dirigente Area Rifiuti Vincenzo De Matteis

RUP Macro Aree Nord e Sud
Francesco Petrone e Giulio Cundari

Con il supporto di

 **FFICINE[®]
STENIBILI**
SOCIETÀ BENEFIT

Sommario

1	ANALISI DI CONFORMITÀ E ALLINEAMENTO STRATEGICO CON IL PRGR CALABRIA 2024.....	2
2	Tabella di rispondenza — Piano d'Ambito e PRGR Calabria 2024.....	3
3	Sintesi dei non allineamenti e motivazioni.....	5

1 ANALISI DI CONFORMITÀ E ALLINEAMENTO STRATEGICO CON IL PRGR CALABRIA 2024

Al fine di garantire l'allineamento dell'azione programmatica e la coerenza verticale tra gli strumenti di governo del territorio, la presente sezione del Piano d'Ambito definisce il quadro generale di rispondenza e allineamento strategico rispetto all'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR Calabria 2024). Lo studio i cui esiti sinottici sono formalizzati nella matrice che segue, si configura come un *auditing* preliminare di conformità finalizzato a verificare la capacità del modello industriale d'Ambito (Scenario 2 - Gestione Integrata Completa) di recepire i macro-obiettivi, i vincoli e i dettati programmatici fissati dall'autorità regionale sovraordinata.

Come evidenziato nel prosieguo, il Piano d'Ambito realizza una convergenza strutturale sulle dimensioni fondanti della riforma del settore, con specifico riferimento al nuovo assetto di *governance* centralizzato in capo ad ARRICAL, alla perimetrazione delle tre macroaree omogenee (Nord, Centro e Sud) e al definitivo superamento della storica frammentazione provinciale. Altrettanto positiva risulta la rispondenza dell'architettura impiantistica e logistica d'area, incentrata sulla riconversione dei vecchi impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) in Ecodistretti e stazioni di trasferimento ad alta efficienza, nonché sul recepimento vincolante dei criteri localizzativi e del "Fattore di Pressione Discariche" introdotto a tutela dei territori.

Tuttavia, l'ingegnerizzazione dei servizi e l'analisi dei dati reali di partenza (baseline ISPRA 2024 attestata su una percentuale di raccolta differenziata reale del 57,54%) hanno imposto una necessaria, pragmatica e oggettiva rimodulazione delle traiettorie temporali inizialmente prefigurate dal PRGR. Gli scostamenti rilevati – lungi dal configurarsi come elementi di incoerenza – rappresentano una calibrazione industriale indispensabile per assecondare i tempi fisici di cantierizzazione delle grandi opere pubbliche (quali l'adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro, i cui flussi logistici integrati richiederanno un orizzonte realizzativo esteso al 2033) e per governare in sicurezza le complesse fasi di transizione dei flussi di massa.

La matrice individua infine gli specifici fattori di vulnerabilità o di elevata intensità gestionale che dovranno formare oggetto di stretto presidio e costante monitoraggio da parte degli uffici d'Ambito. Tra questi, assumono un ruolo primario il controllo sugli indici di purezza merceologica della frazione organica ($MNC < 5\%$), la gestione delle criticità strutturali dell'Area Sud per convergere verso i target ponderati regionali e la gestione del rischio finanziario e di riscossione connesso all'introduzione generalizzata della Tariffazione Puntuale Corrispettiva (TARIC).

2 Tabella di rispondenza — Piano d'Ambito e PRGR Calabria 2024

Per restituire un quadro di sintesi immediato circa il grado di coerenza tra la pianificazione regionale sovraordinata e la programmazione operativa d'Ambito, si riporta di seguito una matrice di confronto analitico. Tale strumento verifica il recepimento delle direttive dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR Calabria 2024) all'interno dell'attuale modello gestionale, evidenziando i punti di aderenza strategica, gli elementi che necessitano di particolare attenzione nella fase attuativa e i fisiologici scostamenti temporali legati all'effettiva cantierizzazione dei servizi e delle infrastrutture. Si riporta di seguito la valutazione di conformità, classificata secondo la seguente scala di indicatori:

Legenda:

- **Conforme:** Il Piano d'Ambito recepisce pienamente la previsione del PRGR.
- **Da presidiare / verificare:** Allineamento sostanziale ma con elementi da esplicitare, monitorare o a rischio attuativo.
- **Non allineato:** Scostamento sostanziale rispetto alla previsione del PRGR (tempistiche o valori).

Dimensione / Obiettivo	Previsione PRGR Calabria 2024	Piano d'Ambito	Esito	Note di verifica
1. GOVERNANCE E ASSETTO TERRITORIALE				
Ambito territoriale	ATO unico regionale (l.r. 10/2022); superamento autosufficienza provinciale.	Recepisce l'ATO unico coincidente con il territorio regionale; ARRICAL Ente di governo.	Conforme	Piena coerenza normativa e di impianto.
Aree omogenee di gestione	Tre aree: Nord (CS), Centro (CZ-KR-VV), Sud (RC); confermabili da EGATO.	Adotta le tre Aree Omogenee con identico perimetro (Tab. 1.1).	Conforme	Perimetrazione confermata, non modificata.
Criteri Localizzativi	Criteri di tutela ambientale ed esclusione. Integrato con DGR 307/2024 (Fattore di Pressione).	Recepisce formalmente il "Fattore di Pressione Discariche" (comunale e areale).	Conforme	Pieno recepimento del vincolo introdotto a luglio 2024.
2. SCENARIO E ARCHITETTURA IMPIANTISTICA				
Scenario di Piano	Alt.2 (RUR diretto al WTE via stazioni di trasferimento).	Adotta lo "Scenario 2" come modello target per la gestione integrata.	Conforme	Scelta perfettamente coerente con il PRGR.
Ecodistretti e Trasferenze	Riconversione TMB in ecodistretti e poli per recupero materia RD.	Riconversione dei vecchi TMB in poli integrati (Lamezia, Rossano) e minimo 12 stazioni di trasferimento.	Conforme	Architettura impiantistica coincidente.

Polo Unico del Vetro	Chiusura ciclo vetro ottimizzata su base regionale.	Creazione di 1 impianto unico centralizzato (Loc. Allì - CZ) per tutto il fabbisogno regionale (65.000 t/a).	Conforme	Ottimizza il CAPEX e le economie di scala.
Chiusura del ciclo e WTE	WTE Gioia Tauro: adeguamento unità A e completamento B entro il 2025/2026.	Unico bacino regionale su Gioia Tauro, ma completamento WTE previsto al 2033 (Cronoprogramma Cap. 18).	Non allineato (tempistica)	Costruzione stimata in 8 anni (2026-2033). Slittamento.
Landfill Diversion (<10%)	Riduzione smaltimento in discarica < 10% del totale prodotto entro il 2025.	Attuazione del principio <10% in discarica solo nella Fase a Pieno Regime (2033 - 2047) .	Non allineato (tempistica)	Il mantenimento in vita dei TMB e il ritardo del WTE posticipano l'obiettivo al 2034-2037.
3. OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)				
Target RD a regime	80% di RD entro il 2027, da mantenere fino al 2030.	80% di RD (80,23% media ponderata) raggiunto entro il 2030 (2° anno di concessione).	Non allineato (tempistica)	Slittamento di 3 anni del traguardo dell'80% per assecondare l'avvio della concessione.
Traiettoria intermedia	65% (2023) e 75% (2025) tappe vincolanti propedeutiche.	Dati ISPRA 2024 reali = 57,54% contro 70% programmato PRGR.	Non allineato (scostamento)	Ritardo strutturale certificato dal Piano. Nuova traiettoria ricalcolata linearmente (+3,74% annuo).
Ripartizione per area	Obiettivo regionale 80% non disaggregato per area nel PRGR.	Nord 81,72% / Centro 80,64% / Sud 77,50% / Media: 80,23%.	Da presidiare	L'Area Sud rimane sotto l'80%; l'obiettivo regionale regge solo matematicamente sulla media ponderata.
4. RICICLAGGIO E RECUPERO DI MATERIA				
Tasso di riciclaggio	65% al 2027 (metodo Dec. UE 2019/1004); 60% al 2025.	Traduce i target del PRGR (60% e 65%) in obblighi contrattuali vincolanti nei capitolati tecnici di gara , applicando il metodo di calcolo UE 2019/1004 al punto di input del riciclo.	Conforme	Piena corrispondenza operativa; il legame tra RD e riciclaggio netto è garantito da KPI sanzionabili a carico dei gestori.
Purezza Frazione Organica	Impurità (MNC) < 5%, purezza > 95%. Marchio Compost Calabria e protocollo CIC.	Recepisce la massimizzazione della purezza e quantifica esplicitamente l'obiettivo MNC < 5%	Conforme	Inserito nel PdA come KPI vincolante per i gestori della raccolta al fine di non saturare gli impianti.
Incrementi per frazione	Aumento rese per umido, carta, plastica, vetro, metalli.	Recepisce i quantitativi per frazione con proiezioni al 2030 (Tab. 6.2).	Conforme	Coerente col bilancio di massa.
5. PREVENZIONE E PRODUZIONE RIFIUTI				
Riduzione RU/PIL	Decremento -5% RU/PIL al 2027 vs 2019.	Applica -5% sul coefficiente base; RU/PIL target 2027 = 21,87 t/M€; RU 2027 = 772.847 t.	Conforme	Disaccoppiamento crescita-rifiuti matematicamente coerente.
RUR pro-capite	<= 91 kg/ab*anno al 2027.	A regime (2030), RUR stimato a 159.683 tonnellate su 1.756.634 abitanti = 90,9 kg/ab*anno .	Conforme	Il dato aggregato d'Ambito centra l'obiettivo PRGR di contrazione del residuo secco.
Centri del Riuso (CR)	Essenziali per la prevenzione.	Prevede la realizzazione di ben 68 nuove strutture (investimento 10 MLN €).	Conforme	Riconosciuto il forte deficit attuale (solo 12 attivi).
6. STRUMENTI ECONOMICI E REGOLATORI				

Tariffazione puntuale (TARIP)	100% Comuni applicano la TP al 2030 (PAYT).	Recepisce la TARIC e introduce la "Tariffa Pentanomia" (TICSER/MTR-3) dal 2028. Obbligo TAG RFID. Prevede un periodo transitorio di 36-48 mesi dall'avvio della concessione (2028) in cui si mantiene la TARI Tributo. Il passaggio effettivo alla TARIC slitta al 2031-2032 .	Da presidiare Non allineato (tempistica)	Slittamento di 1-2 anni rispetto al target PRGR. Permane il rischio attuativo legato al passaggio di 404 Comuni dal tributo alla tariffa corrispettiva a totale rischio dei Concessionari.
Qualità del servizio	Standard ARERA; indicatori di qualità tecnica.	Obbligo di convergenza verso lo Schema Regolatorio IV (il livello massimo) entro il 2032.	Conforme	Il Piano d'Ambito impone ai concessionari l'eccellenza nazionale.
Orizzonte di concessione	Pianificazione PRGR fissata al 2030.	Concessione ventennale 2028-2047; cronoprogramma esecutivo 2026-2047.	Da presidiare	L'orizzonte contrattuale eccede ampiamente quello pianificatorio del PRGR, che dovrà essere aggiornato a sua volta.

Tabella 2.1 - Tabella di rispondenza — Piano d'Ambito e PRGR Calabria 2024

3 Sintesi dei non allineamenti e motivazioni

L'analisi della matrice evidenzia una rispondenza sostanziale su governance, perimetri territoriali, architettura impiantistica, prevenzione della produzione e sui target qualitativi di riciclo e purezza dei materiali. L'analisi del cronoprogramma fa emergere scostamenti temporali sistemici rispetto al PRGR e alcuni assetti gestionali complessi che necessitano di un monitoraggio:

- **Tempistica Landfill Diversion e WTE:** Il PRGR prevedeva la riduzione della discarica (<10%) e l'operatività del termovalorizzatore entro il 2025/2026. Il Piano d'Ambito prevede invece che i lavori del WTE durino 6 anni (2026-2033) e che la *landfill diversion* sarà effettiva solo nella "Fase a Pieno Regime", ovvero **tra il 2034 e il 2037**.
- **Tempistica Raccolta Differenziata all'80%:** A causa dei ritardi certificati dai dati ISPRA 2024 (RD ferma al 57,54% regionale), il target dell'80% subisce uno **slittamento di 3 anni**, passando dal 2027 stabilito dal PRGR al 2030 (fine del 2° anno di concessione).
- **Compensazione territoriale (Area Sud):** Il PRGR impone l'80% di RD su scala regionale, ma non vincola le singole aree omogenee. Il Piano d'Ambito, applicando target realistici, ha fissato per l'Area Sud una soglia del **77,50%**. Tale previsione è formalmente conforme, in quanto matematicamente compensata dall'Area Nord (81,72%) per ottenere una media d'Ambito dell'80,23%.

- **Rivoluzione Tariffaria:** Il passaggio simultaneo di 404 Comuni (di cui molti attualmente senza infrastruttura digitale) verso il regime TQRIF Schema IV e la tariffa puntuale corrispettiva TICSER dal 2028 richiederà un monitoraggio da parte dell'ufficio DEC. Il PRGR impone l'applicazione della tariffazione puntuale nel 100% dei Comuni entro il 2030. Il Piano d'Ambito, prevedendo un transitorio di 36-48 mesi a regime di "TARI Tributo" dall'avvio della concessione (2028), fa slittare l'applicazione effettiva della Tariffa Corrispettiva (TARIC) al **2031-2032**, configurando un disallineamento temporale.

